

Laft. 14. presentante una delle fezioni mafime gettata in detta Sferoide, e collo
 Trat. 4. fteffo metodo facilmente fi getteranno tutte le altre.
 Fig. 2.

Per diftendere adunque quefte fuperficie in piano, fi condurrà da parte la linea KL fig. 2., ed in effa fi ftenderanno con piccole aperture gl' intervalli B 12. 11. 10. 9. C ne' punti 23. 24. 25. 26. L, per i quali pafferanno linee in fquadro alla predetta KL, come fono 27. 28., 29. 30., 31. 32., 33. 34., indi con ciafcuno de' femidiametri infcritto nella eliffe, o sferoide fi defcriveranno i refpettivi quadranti, così col femidiametro 8. 12. fi defcriverà il quadrante 12. 35., e dal punto 18. dedutta una parallela alla linea BA fi prolungherà finchè incontri il quadrante 12. 35. nel punto 36., e prefa la diftanza 35. 36. fi trasferirà da 26. in 33., e dall'altra parte da 26. in 34., così defcritto colla linea 7. 11. il quadrante 11. 37., fi dedurrà dal punto 19. una parallela alla linea predetta BA, finchè lo incontri nel punto 38., e mifurata parimente la curva 37. 38. fi porterà dal punto 25. in 31., e dall'altra parte in 32. fig. 2. defcritto finalmente colla linea 6. 10. il quadrante 10. A fi condurrà nuovamente dal punto 20. una parallela finchè incontri il medefimo nel punto 39., e prefo A 39. fi trasferirà da 24. in 29., e dall'altra parte da 24. in 30., e così operando ne' due altri femidiametri avremo i punti neceffarij per defcrivere tutta la fig. 2., per i quali fi potranno deftramente condurre le linee A 28. 30. L, ed L 29. 27. M, e rimarrà coperta la porzione di sferoide NAB.

Potrebbeſi parimente veſtire la fuperficie predetta con porzioni d'anello prolungando il femidiametro AB quanto fia di meſtieri, ed in eſſo conducendo linee rette procedenti da' due punti immediati per ritrovare i centri come operoſi nella proiezione della ſfera ſ'avranno nella ſteſſa forma tutte le fuperficie annulari neceſſarie a veſtirla.

OSSERVAZIONE SECONDA.

Del modo di ridurre in piano le ſuperficie d'una Sferoide ſegata con eliffi inuguali, cioè che l'una ſia maggiore dell'altra.

Fig. 3. Siccome la Sferoide ſi può ſegare con circoli uno maggiore dell'altro, come abbiamo accennato nella prima Offervazione, o con eliffi fra loro uguali, così ſi può anche ſegare con eliffi parallele, le quali vadino crefcendo fecondo che crefce il medefimo corpo.

Sia dunque la Sferoide eſpreſſa nell' eliffe ABC fig. 3., col femidiametro minore BD ſi defcriva il ſemicircolo CEF dal centro O, e diviſi i due quadranti in porzioni ſi condurranno dalle medefime normali al diametro EC, quali ſi prolungheranno fino nella linea AC ne' punti 1. 2. 3. 4., e gli altri, da quali punti ſi dedurranno perpendicolari alla linea AC, come fono 1. 6., 2. 6., 3. 7., 4. 8., e BD, e le altre; di poi prefa la corda 9. 10. ſi porterà da 1. in 5., la 11. 12. ſi trasferirà da 2. in 6., la 13. 14. ſi porterà da 3. in 7., così la 15. 16. ſi trasferirà da 4. in 8., e finalmente il femidia-